

Natale, festa della salvezza

Cristina Fabbri e
Orazio Marchetti

TUTTE LE CLASSI

Questo mese parliamo di...

NATALE **ANNUNCIO** **PRESEPE** **LUCE** **SALVEZZA**

Eccoci a Natale: un periodo bellissimo, di cui però tendiamo a dimenticare l'autentico significato, presi nel vortice del consumismo e del divertimento. Per i bambini che si trovano a crescere in un mondo sempre più vuoto di riferimenti esistenziali è assai importante precisare e approfondire il senso religioso di questa festa. Facciamolo, com'è tradizione a scuola, realizzando semplici manufatti; individuamo, soprattutto nei Vangeli di Matteo, Luca e Giovanni, le fonti principali che ci permettono di conoscere il Natale di Gesù Cristo.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce il significato cristiano del Natale;
- si interroga sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- si confronta con l'esperienza religiosa.

RACCORDI

- ATTIVITÀ ESPRESSIVE



religione cattolica

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Scoprire che i bambini sono importanti per il futuro del mondo.

TUTTI I BAMBINI SONO SPECIALI

■ Portiamo a scuola un grande specchio e, senza farci vedere, posizioniamolo ad "altezza bambino" in biblioteca (o una stanza diversa dall'aula). Annunciamo che dobbiamo presentare agli alunni dei bambini speciali, anzi "specialissimi", che li attendono in biblioteca. Chiediamo: "Come sono secondo voi i bambini speciali? Che cos'hanno di particolare?". Diamo la parola a tutti seguendo l'ordine alfabetico, poi, trasferiamo la classe in biblioteca. Accendiamo le luci e posizioniamo i bambini davanti allo specchio e chiediamo: "Allora, chi sono i bambini speciali?". Attendiamo la risposta: "Siamo noi!". Confermiamo: "Certamente! Voi, come tutti i bambini del mondo, siete speciali! Sapete dire perché?". Ascoltiamo alcuni interventi, poi aggiungiamo: "Voi bambini - indichiamo lo specchio e poi i bambini - con la vostra fantasia, con la vostra gioia e bellezza, con la vostra voglia di crescere siete la salvezza del mondo".

GESÙ, UN NEONATO SUPER-SPECIALE

■ Tornati in classe, consegniamo la **scheda 1** e spieghiamo: "Ecco Gesù bambino. Lui è un bambino super-speciale, perché a

Natale viene nel mondo per salvare tutti gli uomini!". Seguiamo quindi con gli alunni le indicazioni riportate in consegna per realizzare il manufatto.

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Comprendere che in Gesù si realizza la salvezza offerta da Dio a tutti gli uomini.

GESÙ È LA SALVEZZA DI DIO

■ Chiediamo: "Sapete che cosa significa il nome Gesù? Significa "salvezza", parola che in ebraico si dice *Jehoshua*". Domandiamo ancora: "Ma da che cosa dobbiamo essere salvati?". Ascoltiamo le loro risposte, guidando la conversazione: noi uomini cerchiamo salvezza dal male, dalla cattiveria, dalla guerra, dalla morte... Poi diciamo: "Per i cristiani Gesù è la salvezza fatta persona. A Natale ci scambiamo dei doni; imitiamo così il Signore che offre suo figlio Gesù, cioè la salvezza, a tutti gli uomini".

LA SALVEZZA: UNA STORIA, TANTE STORIE

■ Spieghiamo: "La storia di Gesù è anticipata da tante altre storie. Sono quelle in cui Dio interviene nel mondo per salvare gli uomini". Distribuiamo quindi la **scheda 2**. Leggiamo con gli alunni la consegna, prima di dare il via al lavoro.

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Leggere brani evangelici e comprenderne il significato.

IL PRESEPE NEI VANGELI

■ Disponiamo i bambini seduti in semicerchio e annunciamo che stiamo per fare qualcosa di semplice e allo stesso tempo di grande: leggeremo, dal Vangelo di Luca e da quello di Matteo, i brani che ci presentano i principali personaggi che popolano il presepe.

Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro. L'angelo disse: "Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi per voi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia". Giunsero in fretta a Betlemme e là trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia.

Riduzione da Lc 6,6-17

Gesù nacque a Betlemme. Dopo la sua nascita, arrivarono a Gerusalemme alcuni uomini sapienti che venivano dall'Oriente e domandarono: "Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei Giudei? In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo". In viaggio, apparve ancora a quei sapienti la stella che avevano visto in Oriente, ed essi furono pieni di grande gioia. La stella si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino. Là si fermò. Essi entrarono in quella casa e videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e lo adorarono. Poi aprirono i bagagli e gli offrirono regali: oro, incenso e mirra.

Riduzione da Mt 2,1-15

IL MESSAGGIO DEL NATALE

■ Prendiamo tanti fogli formato A3 quanti sono gli alunni. Ritagliamone il contorno rendendoli ondulati. Ripassiamo il bordo dei fogli con il color oro e, al centro, scriviamo tra virgolette le parole che l'angelo rivolge ai pastori:

S. NATALE 2015

"Oggi per voi è nato il Salvatore"

Procuriamoci tanti angeli (vedi box **La Didattica continua sul web**) da colorare e incollare intorno alla scritta. Arrotoliamo poi la nostra "pergamena" e invitiamo i bambini, "come tanti angioletti" a portarla a casa e consegnarla alle proprie famiglie.

CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Realizzare un manufatto natalizio.

IL PRESEPE-SCRIGNO

■ Invitiamo ciascun alunno a portare a scuola una scatola da scarpe. Procuriamoci anche colla, cartoncino bianco e verde, forbici, carta stellata, sassolini, tempere e pennelli.

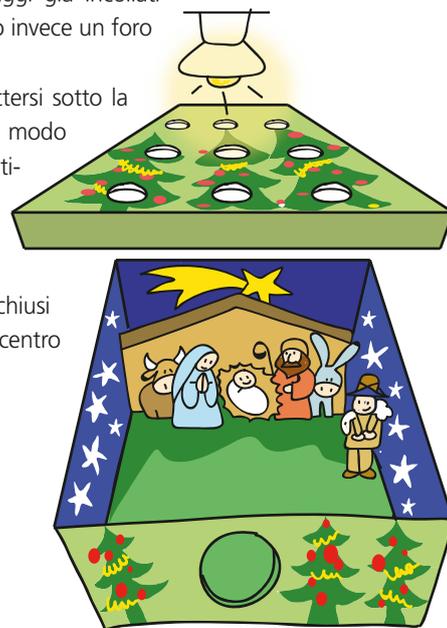
Decoriamo l'interno della scatola incollando alle "pareti" e al "soffitto" la carta stellata. Sul "pavimento" attacchiamo invece il cartoncino verde.

A parte, su un cartoncino bianco incolliamo (o stampiamo) i personaggi del presepe (vedi box **La Didattica continua sul web**). Dopo averli colorati e piegati alla base, incolliamoli all'interno della scatola, in direzione del lato corto. Al centro del presepe-scrigno mettiamo Gesù e spieghiamo: "È lui il protagonista delle festività natalizie!".

Terminata la parte interna invitiamo gli alunni a decorare la parte esterna della scatola, disegnando un grande abete sul coperchio e piccoli abeti sui lati esterni, addobbati con coni, palline e decorazioni.

Pratichiamo poi sul coperchio una decina di fori del diametro di un centimetro circa, in modo da confondersi con le palline disegnate sull'albero; sul lato corto della scatola verso cui sono stati direzionati i personaggi già incollati internamente, praticiamo invece un foro più grosso, di circa tre cm.

Invitiamo i bambini a mettersi sotto la luce di una lampada, in modo che essa entri dai fori praticati sul coperchio e chiediamo di osservare dal foro grande i personaggi del presepe come racchiusi in un magico scrigno. Al centro risalterà Gesù bambino.



PER SAPERNE DI PIÙ

- Per le classi prime: AA. VV. (2008), *La storia del Natale*, Milano: Ape Junior.
- Per i bambini più grandi: James B., Stuart H. (2013), *La Storia del Natale. Activity book*, Padova: Il pozzo di Giacobbe.

CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Acquisire consapevolezza sul significato religioso della luce.

GESÙ: LUCE PER TUTTI GLI UOMINI

Chiediamo agli alunni di portare a scuola delle torce. Per invogliarli a collaborare anticipiamo: "Se avrete le torce, giocheremo a Nascondino della luce!". Dividiamo la classe a metà: una viene messa contro il muro a contare (ad alta voce, tutti insieme), l'altra nasconde le torce accese dentro l'armadio, nei cassetti della cattedra... Iniziamo quindi il gioco. Vince chi trova il maggior numero di torce. Il vincitore potrà poi scegliere, con il nostro aiuto, chi starà alla conta nel giro successivo. Terminato il gioco, riflettiamo: "Non è facile nascondere la luce! Sembra fatta apposta per essere vista, per essere trovata!". Leggiamo, quindi, dal Vangelo di Giovanni:

*La luce vera,
colui che illumina ogni uomo,
stava per venire nel mondo.
Quella luce risplende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.*

Gv 1,9; 1,5

Poi interpretiamo: "La luce è segno di Gesù Cristo, che offre la sua vita e risorge per salvare gli uomini dalle tenebre del peccato e della morte".

Offriamo agli alunni un collegamento fra la luce di cui parla il Vangelo e le luci natalizie che decorano case, strade e negozi: "Anche se chi le accende spesso non lo sa, le mille luci che a Natale vediamo risplendere ovunque ricordano che Gesù è il Salvatore, colui che illumina il cammino degli uomini". In sintesi: "Accendere luci a Natale è come pregare!".

A Natale i bambini vivono circondati da segni e simboli di cui, spesso, ignorano il significato. Rischiano di abituarsi a vivere passivamente, senza chiedersi il senso delle cose. Aiutiamo gli alunni a conseguire una maggiore consapevolezza: ciò è indispensabile per vivere in modo autentico.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

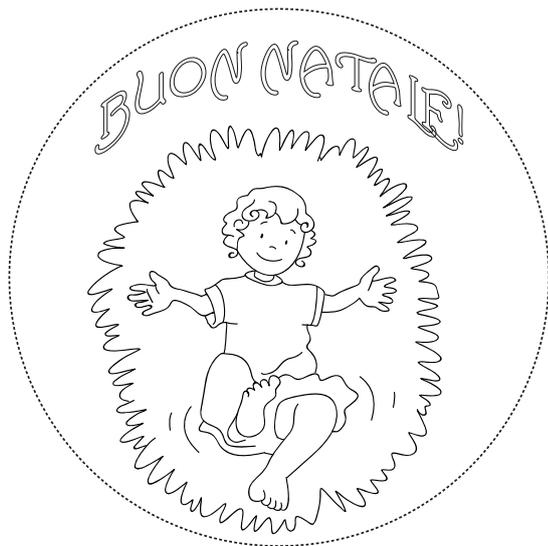
→ Strumenti > Personaggi del presepe

scarica le schede www.vitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

È NATALE: NASCE GESÙ

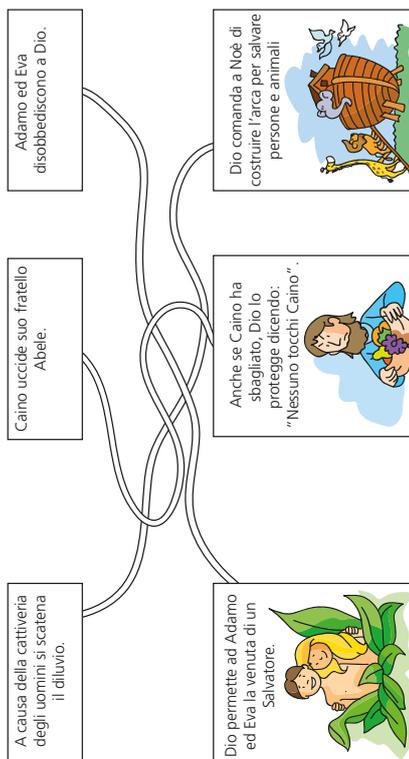
- COLORA, DECORA CON BRILLANTINI, INCOLLA ALCUNE DECORAZIONI NATALIZIE A PIACERE. INFINE RITAGLIA.



COMPNDERE CHE A NATALE SI CELEBRA LA NASCITA DI GESÙ CRISTO.

Scheda 2

DIO OFFRE SALVEZZA
• Colora i percorsi per ricostruire tre antiche storie tratte dalla Bibbia.



COMPNDERE L'INSEGNAMENTO CHE ACCOMUNA LE STORIE CONTENUTE NELLA GENESI.